



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

**ORIGINALE**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di **PRIMA** Convocazione  
**NUMERO 16 DEL 23/07/2014**

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI (TARI)**

L'anno **Duemilaquattordici** il giorno **ventitre** del mese di **Luglio** alle ore **20:30** nella sala consiliare convocato dal suo Presidente, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale presieduto dalla Signora ZORZANELLO CRISTINA e con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE REGGENTE DOTT.SSA BARBARA LAVANDA

Fatto l'appello risulta quanto segue

PROVOLI GIAMPAOLO	P	SOMMAGGIO BARBARA	A
ZORZANELLO CRISTINA	P	SIGNORATO ALESSANDRO	P
FIORIO LUCIANO	P	PASETTO FEDERICO	P
RACCONTO PALMA	P	FACCHIN ALBERTO	P
PIMAZZONI ADRIANO	P	ROSSI SIMONE	P
VERONA ANTONIO CAMILLO	P	TEATIN MICHELE	P
CLAUDIO			
GOZZI GINO	P		
TEBALDI MARIA ROSA	P		
LUNARDI ANGELO	P		
ZAFFAINA LUCA	P		
GASPARI GIULIANO	P		

Partecipano inoltre alla seduta i seguenti Assessori

NOGARA MARIO	TEMELLIN MARTA
MERLO FABIO	
STORARI GIANNI	
DE LUCA SIMONA	

Constatato legale il numero dei presenti, il Presidente dichiara aperti i lavori del Consiglio ed invita a discutere sull'oggetto suindicato.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 DEL 23/07/2014

## **OGGETTO: Approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe del Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARI).**

L'Assessore al Bilancio, data lettura dell'oggetto sopra indicato, illustra la proposta di deliberazione e ne propone l'adozione nel testo che segue.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che l'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, (Legge di Stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**Tenuto** conto che il comma 704 della citata Legge 147/2013 ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito il Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) nel 2013;

**Visto** che la Tassa Rifiuti (TARI) è disciplinata nella citata Legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 682 a 691 e che il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**Preso** atto che resta confermata l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504 (T.E.F.A.), applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia di Verona sull'importo del tributo, pari al 5%;

**Richiamato** il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – IUC approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n.43 del 9 aprile 2014;

**Considerato** che i competenti Servizi Tecnici dell'ente hanno predisposto il Piano Finanziario 2014 Allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

**Preso atto** che i costi del servizio, così come dettagliati nel Piano Finanziario 2014, redatto secondo le indicazioni di cui all'articolo 8 del DPR 158/1999 ammontano a complessivi €. 2.361.560 (iva incl.);

**Verificato** pertanto, che il gettito totale del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi 2014 dovrà essere pari ad € 2.361.560 per raggiungere il 100% di copertura dei costi di gestione, e che all'importo indicato dovrà altresì applicarsi l'addizionale provinciale del 5%;



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

**Esaminate** le tariffe, come da documento Allegato sub B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

**Preso atto** che i comuni, ai sensi dell'articolo 1 comma 688, della Legge 147/2013 stabiliscono le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale, con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ogni anno;

**Reputato**, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, della Legge 147/2013 e del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale - IUC, stabilire per l'esercizio 2014 n.2 rate come segue:

1. 31 OTTOBRE - 1^ rata acconto
2. 28 NOVEMBRE - 2^ rata saldo

con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 31 ottobre;

**Considerato** che il pagamento della TARI deve essere eseguito utilizzando il modello F24;

**Dato atto** che, ai sensi della normativa vigente, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

**Richiamato** il Decreto del Ministero dell'Interno del 29/04/2014 relativo alla proroga dell'approvazione del bilancio al 31 luglio 2014;

**Richiamata** la nota del 28.02.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote e tariffe;

**Visto** l'art. 52 del D.Lgs 446 del 17.12.1997;

**Visti** i pareri favorevoli espressi ai sensi dell' articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, allegati al presente provvedimento;

Il Presidente dichiara aperta la discussione. Gli interventi dei Consiglieri sono riportati integralmente nell'allegato resoconto che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Dichiarata chiusa la discussione, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione come sopra formulata, il cui risultato verificato dagli scrutatori nominati all'inizio della seduta è il seguente:

Consiglieri Presenti n. 16

Consiglieri Votanti n. 12

Consiglieri Astenuti n. 4 (Facchin, Rossi, Signorato, Pasetto)

Voti favorevoli n. 11 (Zaffaina, Gaspari, Tebaldi, Lunardi, Gozzi, Verona, Racconto, Pimazzoni, Fiorio, Zorzanello, Provoli)

Voti contrari n. 1 (Teatin)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la deliberazione.

**DELIBERA**



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato piano finanziario anno 2014 (ALLEGATO A);
2. di approvare le tariffe della tassa rifiuti "TARI" anno 2014 e agevolazioni come risultanti da prospetto allegato (ALLEGATO B);
3. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 01 Gennaio 2014, data di istituzione dell'Imposta Unica Comunale – IUC di cui la Tassa Rifiuti TARI si compone;
4. di stabilire che la Tassa Rifiuti (TARI) sarà riscossa per l'anno 2014 in due rate scadenti rispettivamente il 31 ottobre ed il 28 novembre con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 31 ottobre;
5. di dare altresì atto che il pagamento della TARI dovrà avvenire a mezzo F24;
6. di dare atto che sull'importo della Tassa Rifiuti TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, nella misura deliberata dalla Provincia di Verona, pari al 5%;
7. di demandare al Dirigente dei Servizi Tecnici la trasmissione ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. n. 158/1999 di copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 Roma;
8. di demandare al Dirigente dei Servizi Finanziari l'invio della presente deliberazione, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle Finanze, secondo quanto in premessa indicato;
9. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con separata votazione, così come segue:  
Consiglieri Presenti n. 16  
Consiglieri Votanti n. 12  
Consiglieri Astenuti n. 4 (Facchin, Rossi, Signorato, Pasetto)  
Voti favorevoli n. 11 (Zaffaina, Gaspari, Tebaldi, Lunardi, Gozzi, Verona, Racconto, Pimazzoni, Fiorio, Zorzanello, Provoli)  
Voti contrari n. 1 (Teatin)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la deliberazione.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

## **PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI (TARI).**

### **ASS.DE LUCA**

La tassa rifiuti, detta Tari, è diretta alla copertura dei costi inerenti il servizio di igiene ambientale dell'imposta comunale luc. In linea generale, come indicato dal regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale, il presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso, l'occupazione o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Il tributo, inoltre, è dovuto da chiunque ne realizzi il presupposto con vincolo di solidarietà tra i componenti la famiglia o tra coloro che usano in comune le superfici stesse.

Il tributo comunale sui rifiuti è istituito per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani assimilati, dove per servizio di gestione si intende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi e dalla relazione illustrativa redatta dall'affidatario nelle gestioni di rifiuti urbani. Il Piano finanziario indica in particolare gli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto al Piano dell'anno precedente e alle relative motivazioni. La tariffa, determinata sulla base del Piano finanziario, è commisurata alla quantità e alla qualità media ordinaria dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, e ha effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento.

La tariffa, inoltre, è composta da una quota fissa che fa riferimento agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. In questo modo si assicura, quindi, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento. Inoltre poi la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica.

Il Piano finanziario che avete ricevuto, l'allegato A della deliberazione, fa un cenno su quella che è l'evoluzione della gestione dei rifiuti nel nostro Comune, constatando che il Comune fin dagli anni 60 si occupa dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nel proprio territorio, dal 90 la raccolta presso le utenze e il trasporto dei rifiuti erano svolti dal Comune direttamente in economia, successivamente sono poi stati affidati in appalto a ditte specializzate. L'organizzazione e il controllo del servizio in appalto, che fino all'inizio del 2006 facevano capo agli uffici comunali, sono poi stati affidati alla società Multiservizi ora in liquidazione. Con delibera del Consiglio Comunale del 18 luglio 2013, si è disposto la reinternalizzazione dei servizi.

È fondamentale ricordare che l'attuale gestione ha carattere provvisorio e è condizionata dalle norme che prevedono l'organizzazione sovracomunale della gestione integrata dei rifiuti, sulla base di quelli che sono degli ambiti territoriali ottimali, i cosiddetti Ato.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

Per arrivare alla determinazione delle tariffe, il Piano finanziario illustra lo storico del metodo di gestione del servizio a partire dal 2001 fino al 2014. A partire dal 13 gennaio 2014, i servizi di raccolta e di recupero sono stati modificati rispetto agli anni precedenti, introducendo su tutto il territorio la raccolta domiciliare, oltre che del secco e dell'umido, anche della plastica e dell'alluminio, eliminando quindi i precedenti cassonetti stradali, il cosiddetto "porta a porta spinto". Resta, con un sistema di raccolta con contenitori stradali, il vetro e il rifiuto urbano pericoloso, quindi le pile e i farmaci scaduti; restano inoltre in funzione 2 ecocentri sul territorio di San Bonifacio, uno in frazione Locara e uno in Via Tombole.

Sempre all'interno del Piano finanziario, sono riportati per esteso gli operatori concessionari degli appalti relativi ai servizi di raccolta dei rifiuti urbani, nonché gli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti e l'indicazione delle scadenze per gli appalti in corso. All'interno del Piano finanziario, viene eseguita una dettagliata relazione con lo storico dal 2011 al 2013 del sistema di raccolta e smaltimento, con indicazione delle modalità di spazzamento di strade e piazze, servizio svuotamento cestini stradali, le modalità di gestione della frazione residua, cosiddetta secco non riciclabile, le indicazioni delle modalità di conferimento degli ingombranti, le modalità di gestione della frazione umida, verde, della carta e cartone, della plastica, dell'alluminio e del vetro e la gestione dei rifiuti urbani pericolosi.

Come obiettivo principio, la nostra Amministrazione per il 2014 ha indicato quello del passaggio alla raccolta domiciliare anche del vetro e la conseguente, quindi, rimozione delle campane stradali. Sono state quindi avviate delle procedure di attuazione, prevedendo la necessità di un investimento per la fornitura a tutte le utenze di un idoneo contenitore, un costo per l'informazione ai cittadini e un maggiore costo di raccolta per il servizio previsto con frequenza quindicinale.

Sulla base di quanto si è detto e su quelle che sono quindi le previsioni di aumento o diminuzione di ogni singola frazione di rifiuto, il Piano finanziario sintetizza a pagina 29 il fabbisogno finanziario previsto per il 2014 di 2.361.560 Euro, compreso Iva. L'importo complessivo registra un incremento contenuto rispetto al 2013, che è pari circa all'1,1%. L'incremento è dovuto, nonostante l'avvio del porta a porta spinto e la riduzione del costo di trattamento del rifiuto organico a seguito di una nuova gara d'appalto, principalmente per l'aumento delle tariffe di smaltimento applicate dalla discarica di Torretta, che smaltisce il rifiuto secco.

Relativamente alla determinazione della tariffa, articolata in fasce di utenza domestica e non domestica e suddivise in parte fissa e parte variabile, sempre premesso che il gettito Tari deve soddisfare pienamente il fabbisogno finanziaria, l'allegato B della delibera riporta l'indicazione delle tariffe Tari 2014, con il dettaglio per ogni singola utenza e il raffronto con l'anno 2013.

Come previsto dal regolamento luc, sono inoltre applicate delle riduzioni o agevolazioni, sono state stabilite due rate per il pagamento, pagamento che dovrà essere eseguito utilizzando il modello F24, sono state stabilite due rate, la prima al 31 ottobre e una al 28 di novembre, con la possibilità comunque di un pagamento, in un'unica soluzione, entro il 31 ottobre.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

Ho fatto un piccolo riassunto di quello che è il Piano finanziario e l'allegato B delle tariffe che abbiamo allegato alla delibera, non so se qualcuno ha qualche domanda.

## **CONS. TEATIN**

Io intervengo per dichiarare subito che voteremo contro questa delibera e voteremo contro non tanto, non solo per il merito della delibera, ma per il modo in cui viene posta. Non ne faccio personalmente nessuna colpa in particolare a nessuno, però è un paccone di roba tanto, che arriva una settimana prima del Consiglio Comunale, preparato da tecnici del Comune, che ci hanno lavorato probabilmente mesi sopra per preparare questo paccone di materiale, quindi pensare che in una settimana sia possibile andare a valutare quali possono essere eventuali punti deboli o punti di forza di questo tipo di piano è assolutamente impensabile. Questo è un modo di procedere che, secondo me, secondo noi, è deleterio, perché non dà la possibilità di fare quello che è il nostro mestiere, cioè quello di consiglieri comunali, rispetto alle iniziative della maggioranza e del Comune.

Oltretutto questa situazione di dovere approvare una cosa a pacchetto mette la pulce nell'orecchio, quando leggendo e scartabellando tra le carte si vedono dei dati che fanno pensare male. Per esempio c'è stato un calo demografico - risulta da queste carte - del 7,5% e invece c'è stato un aumento dei costi dell'1,13%, quindi c'è stato un aumento a fronte di un calo demografico e non solo c'è stato un calo demografico in questi ultimi 3 anni, ma c'è stato un calo complessivo delle utenze, che sono passate da 9 mila addirittura nel 2012 a 7.800.

Queste sono solo due delle cose. Sul totale di 2.361.000 Iva inclusa viene applicata l'addizionale provinciale del 5%, quindi noi facciamo pagare ai cittadini l'addizionale del 5% sull'Iva che già pagano sul servizio.

Ci sono delle questioni, e adesso ne ho citate solo alcune, perché effettivamente non abbiamo avuto tanto tempo per metterci le mani, però sono questioni che vanno messe a disposizione dei Consiglieri, perché sia possibile ragionarci sopra, con l'unico obiettivo - quello vero, quello più importante e quindi io sono molto contento di essere nella Commissione ecologia per occuparmi di questo - che è veramente la cosa fondamentale che noi dobbiamo assolutamente ridurre i rifiuti, dobbiamo fare uno sforzo fortissimo per ridurre rifiuti, perché questa è l'unica strada per potere non solo abbattere i costi di gestione, ma anche per limitare il danno che stiamo facendo. Grazie.

## **CONS. PASETTO**

Indicativamente sono d'accordo anch'io con il Cons. Teatin, purtroppo la tariffa rifiuti è sempre stata un po' difficile da interpretare, in particolar modo riuscire a capire come si riesce a arrivare a quella tariffa, perché sono tutta una serie di formule per le quali difficilmente si riesce a capire che incidenza ha, per esempio, il nucleo familiare rispetto alla superficie abitativa e altro.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

Però la cosa che mi balza agli occhi, che non so se sia dovuta al fatto che siamo già a luglio inoltrato, per cui il previsionale 2014 probabilmente è il portato della precedente Amministrazione e di quello che è; faccio riferimento allo spazzamento, dove addirittura vedo una variazione in diminuzione, per cui un risparmio dello 0,14%. Credo che a San Bonifacio da anni un dato di cui tutti si sentono lamentare al bar e in giro è dello sporco che regna a San Bonifacio. Questo è un dato che, girando per le frazioni o parlando con le persone, tutte si lamentano che San Bonifacio è sporca e credo che questo sia un dato.

Il mercoledì, per esempio, in particolare credo che la gestione e mi rivolgo all'Ass. Storari, che spero faccia una riunione il prima possibile con quelli che gestiscono il mercato, perché capisco che è un servizio, però nel momento in cui questi prendono armi e bagagli e se ne vanno, non possono pensare di lasciare lì tutta l'immondizia, perché al di là dei cartoni che questi non si muovono, credo che chiunque giri il mercoledì, appena finito il mercato, in una giornata magari un po' ventosa, è un qualcosa di indecente! Sacchi e sacchetti in giro ovunque! Uno arriva, dà un servizio, svolge un proprio lavoro e, quando ha finito, prende armi e bagagli e tutta la "ratatouille" che ha fatto e se la porta a casa, perché paga sicuramente il posteggio e nel posteggio ci sarà sicuramente anche una parte per le pulizie, però non è che, perché io pago, posso sporcare! Questa è una regola e credo che chi fa la pulizia lo veda impossibile perché pulisce da una parte e il vento lo porta dall'altra, per cui ci portiamo a San Bonifacio uno sporco di settimana in settimana perché viene gestito male.

Torno a dire spero che questa sia una mera previsione del 2014 di un qualcosa che era già stato stabilito, ma se un invito posso fare all'Assessore all'ecologia è quello di incrementare questo costo purtroppo, la coperta - lo sappiamo perfettamente tutti - purtroppo è corta, per cui la tiriamo da una parte e qualcosa esce, ma un invito a San Bonifacio - perché è sentito credo, non perché io me lo inventi - è il fatto che non dico regni lo sporco, ma sicuramente non è che uno che viene a San Bonifacio possa dire che sia un paese ordinato, curato e con una pulizia incredibile, per cui partiamo credo dal mercato, che è una fonte settimanale di sporco e di sporcizia, perché le carte e cartine che volano sono all'ordine del giorno, per cui a quelli del mercato iniziamo a dirgli che quello che fanno se lo portano a casa. Ridurremo ben volentieri quello che sarà la tariffa che pagano giustamente, se lasciano il territorio pulito così come l'hanno trovato, per cui è un invito da parte mia eventualmente a aumentare la previsionale per lo spazzamento, come per il resto, per rendere il paese sicuramente più gradevole.

## **ASS. DE LUCA**

Per quello che si diceva, noi arriviamo a fine luglio a approvare un Piano tariffario, un Piano sugli investimenti, un Piano finanziario sui rifiuti che è un po' il consolido di quelle che sono le spese già in atto. Ci stiamo attivando e stiamo lavorando per cercare di migliorare la raccolta differenziata, a partire dall'autunno, dovrebbe partire la raccolta differenziata porta a porta anche del vetro, che consentirà quindi di eliminare le





# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

campane dalle strade e di rendere un po' più di decoro alla cittadinanza, perché lì dove c'è la campana del vetro si annida tutt'altro rispetto al vetro.

Lavoreremo sicuramente anche sui costi, perché ci sono delle voci sulle quali sicuramente si può lavorare. Ripeto ci ritroviamo però, in questo momento, a approvare delle spese ormai consolidate per quest'anno.

Per quanto riguarda l'aumento della tariffa rispetto al numero di abitanti, questa è fortemente dovuta a quello che è l'aumento delle tariffe che vengono applicate dalla discarica di Torretta per lo smaltimento del rifiuto secco, pare che sia un aumento quasi del 150%.

## **ASS. TEMELLIN**

Buonasera a tutti. Io volevo solo ribadire il fatto che noi stiamo partendo dalla situazione che ci siamo trovati e ovviamente stiamo lavorando per migliorare la situazione, perché sono d'accordo, San Bonifacio è sporca e non si può lasciare così, ci sono sacchetti dell'immondizia ovunque abbandonati, il servizio di spazzamento è fatto male, abbiamo già contattato tutte le ditte che si occupano della raccolta differenziata, dello svuotamento dei cestini e dello spazzamento. Stiamo cercando di fissare dei paletti e proseguiremo su questa strada. Al momento abbiamo solo potuto prendere atto di quello che era stato fatto e decidere un po' in che direzione andare: la direzione è appunto quella di togliere le campane, sia per aumentare il riciclo del vetro in questo caso, sia perché dove ci sono le campane ci sono sempre 4, 5 o 6 sacchetti: questo abbandono di sacchetti deve diminuire e scomparire sempre di più.

Confermo che l'aumento minimo che c'è di Tari è dovuto all'aumento delle tariffe della Torretta di Legnago, nel senso che si è ridotto molto il secco, quindi si pensava che le tariffe diminuissero: non è stato così a causa di questo aumento, però stiamo ancora aspettando l'approvazione delle tariffe dalla Provincia, cosa che non è ancora avvenuta, quindi confidiamo che magari la Provincia ci metta il naso e magari diminuisca queste tariffe che sono state previste.

## **SINDACO**

Provo a portare la discussione anche su un piano leggermente diverso, perché sono d'accordo che l'impatto che il nostro paese ha, quello che viene a San Bonifacio oppure che ci vive, è decisamente di un paese che non ha il massimo della pulizia o altro. Credo che ci sia un discorso importante da fare sulla qualità del servizio che viene svolto prima di tutto, credo che l'Assessore all'ecologia sta operando nel migliore dei modi, proprio per capire come mai spendiamo 2.400.000 Euro e abbiamo un servizio che non è di qualità ottimale. Noi diamo soldi buoni e vorremmo un servizio altrettanto.

La cosa che impressiona è il fatto che siamo in 21 mila e rotti persone e vuol dire che abbiamo più di 100 e rotti Euro sul groppone, da un bambino che è appena nato in poi, però il problema dei rifiuti lo vorrei inquadrare anche in una visione un po' più ampia, perché non è a completa gestione del Comune di San Bonifacio. Già qualche settimana fa abbiamo fatto una delibera di Giunta in cui chiediamo alla Regione



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

Veneto di non essere inseriti nell'ambito ottimale dei rifiuti che la Regione ha deciso di attuare rispetto alla Provincia di Verona che ci vede collegati all'ambito ottimale della Città di Verona. Questa sembra una cosa banale, sostanzialmente la Regione ha deliberato che la Provincia di Verona viene divisa in ambiti ottimali e vuol dire che ci sono porzioni di territorio veronese che devono in qualche modo consociarsi, sono necessariamente imposti a consociarsi per dare origine a quella che è una gara di appalto unica.

Noi siamo inseriti nella Città di Verona e la preoccupazione mia della Giunta e credo anche di tutto il Consiglio Comunale sia quella che, quando si rientra in un ambito ottimale che vede Verona presente all'interno, noi non abbiamo granché di possibilità di incidere nelle scelte: scelte vuol dire affidare la gara di appalto e affidare la qualità del servizio. Faccio un esempio: Verona ha il 45% di raccolta differenziata, San Bonifacio va dal 70 all'80 e quindi l'attenzione alla raccolta differenziata di Verona città è decisamente attualmente minore che non in San Bonifacio e questo comporta dei costi diversi e un'impostazione della gara di appalto per la gestione del servizio che è certamente diversa.

L'altro aspetto importante è quello che vede Verona avere all'interno, con la sua partecipata AGSM, la gestione di Cà del Bue, con tutte le problematiche annesse. Allora, se noi rientriamo nel bacino di Verona città, vuol dire che avremo in qualche modo a che fare con quella che è la situazione legata a Cà del Bue, con tutte le problematiche inerenti alla gestione di questo impianto che a Verona sta suscitando evidentemente molti dibattiti, perché non si capisce se è necessario o non è necessario per quanto riguarda lo smaltimento della parte secca.

La storia è che il mercato attuale ci dice che il secco che noi potremo dare, vendere, o meglio chiedere di essere smaltimento al di fuori delle realtà venete ha un costo di circa 70 Euro a tonnellata, noi lo paghiamo 140 come smaltimento, quindi vuol dire che siamo completamente fuori mercato nel Veneto, vuol dire che i costi delle discariche e i costi inerenti agli impianti di smaltimento, per esempio Cà del Bue, sono così tanti che non consentono una riduzione del costo del conferimento. Le nostre tariffe sono collegate a queste scelte secondo me importanti.

Come delibera di Giunta noi chiediamo che, insieme a altri comuni del territorio, ci sia un ripensamento da parte della Giunta Regionale per decidere di dividere la Provincia di Verona in 3 ambiti: l'ambito Città di Verona, visto che ha già 250/260 mila abitanti, che può fare benissimo una gara legata a quella che è la gestione anche della sua partecipata Amia e praticamente la gestione di Cà del Bue, un ambito ovest e un ambito est città, cioè i rimanenti 97 comuni sono più o meno divisi in due parti a ovest e a ovest della Città. Perché questa scelta? Perché evidentemente comuni vicini hanno le stesse problematiche, possono costituire un ambito ottimale migliore e anche stabilire delle procedure di gara per l'affidamento e la gestione della raccolta dei rifiuti, tale da avere omogeneità di territorio e omogeneità anche di gestione, quindi una gara di appalto che può essere calibrata su quello che è il servizio che noi vogliamo.

La valutazione del discorso dei rifiuti è certamente molto più importante, se viene inserito in una logica provinciale e una logica regionale. La cosa che mi preme sottolineare è che l'Amministrazione di San



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

Bonifacio tenterà di mettere in campo tutte le possibilità perché sia rivista questa situazione dell'ambito ottimale, perché abbiamo già un'esperienza negativa e l'esperienza negativa è l'Ato Acque Veronesi. Acque Veronesi ha fatto sì che la Legge porta questo servizio fognature e acquedotti all'interno di un ambito che vede ancora presente la Città di Verona, quindi quando c'è da gestire una società che ha all'interno la Città di Verona e gli altri comuni della Provincia, il Comune di San Bonifacio e anche i comuni contano come il due di coppe quando la briscola è bastoni!

Questo è male per quanto riguarda la mia Amministrazione, perché l'incidenza che noi abbiamo sulla gestione delle tariffe, ma soprattutto sulla gestione degli investimenti è praticamente molto difficile da indirizzare nei confronti del Comune di San Bonifacio e nei territori, perché nelle votazioni si vota non per testa, cioè non per sindaco, ma una media pesata in base alla popolazione. Quindi Verona ha sempre oltre la maggioranza da sola.

Io credo che sia importante che stiamo allerta in queste situazioni per quanto riguarda i servizi pubblici, acqua esperienza negativa, rifiuti speriamo di non ricadere nella medesima esperienza, ma poi si profila il discorso del gas e quindi una situazione che viene a essere un po' preoccupante, perché pensare di potere incidere nelle tariffe è quello che evidentemente ogni territorio ha il diritto di avere. San Bonifacio vuole certamente essere artefice del proprio destino e quindi entrare in organismi che possano fare valere la sua territorialità e la rappresentatività delle persone che l'Amministrazione rappresenta e che insistono su un certo territorio.

Concludo nel dire, e qui invece salto di palo in frasca, credo che sia intenzione dell'Amministrazione anche ripristinare il servizio dell'ecocentro - non so se l'Assessore all'ecologia l'aveva ribadito - perché credo che uno degli aspetti positivi dell'ecocentro, e parlo di San Bonifacio, quello di Locara già funziona al meglio, è quello di riportare la possibilità di potere conferire tutto quello che è possibile conferire, perché fa parte credo anche della gestione ormai familiare quella di avere una possibilità di magari ammucciare per tutta la settimana verde, ramaglie, ma anche vetro, ferro, carta e avere la possibilità il sabato magari o in altri momenti della settimana di potere usare l'ecocentro proprio per questa funzione.

L'obiettivo è uno solo: quello di mantenere i costi invariati, perché credo che le tasse i cittadini già le pagano tanto, quindi pensare di aumentare le tasse credo, e è la coperta corta a cui faceva riferimento il Consigliere Avv. Pasetto, dicendo che dobbiamo mantenerla comunque corta, perché credo che andare a inasprire in questo periodo anche questa tassa sia certamente un ulteriore aggravio su quella che è la situazione familiare, quindi l'obiettivo è quello di non avere sostanzialmente aumento notevole di costi. Grazie.

## **CONS. FIORIO**

Penso abbia sufficientemente chiarito com'è la situazione il Sindaco. Vorrei porre alla riflessione di tutto il Consiglio Comunale alcune cose, intanto l'andamento demografico: non è che negli ultimi 3 anni è calato, è



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

cresciuto dal 1999 all'anno scorso e l'anno scorso è calato, ma dal 99 all'anno scorso è cresciuto e non di poco, di 5.700 abitanti da 16.700 che era. Questo dovrebbe porre alla riflessione chi ha governato in questi anni, perché che sia aumentata del 30% la popolazione di San Bonifacio qualcuno l'ha fatta aumentare del 30% e si sa chi l'ha fatta aumentare: chi con la gestione urbanistica ha fatto costruire ovunque e comunque. Non c'eravamo certo noi alla direzione del Comune di San Bonifacio, c'era qualcun altro! Quindi momento di riflessione, di pausa, di tranquillità e di riflessione di nuovo su questo dato.

Seconda cosa su cui riflettere. Noi non abbiamo la bacchetta magica, nessuno ce l'ha, non abbiamo promesso nessuna soluzione immediata etc., siamo arrivati però a una situazione molto degradata e il degrado di solito non è improvviso, non è una cosa che da 100 si arriva a zero, va avanti per anni e questo degrado per anni è non solo nelle cose che si trovano per la strada, ma anche nelle zucche della gente! Questo si è fatto per anni, nessuna educazione ambientale, nessun ragionamento con il territorio, avanti! Ben altre erano le cose importanti e a questo si è arrivati.

Qualcuno aveva suggerito che l'ordine e anche il vedere, per esempio, che le alberature sono buttate là mezze vive, mezze morte, mezze storte e mezze dritte, questo non è avvenuto nel giro di 3 mesi e neanche nell'ultimo mese e mezzo, è avvenuto in anni di trascuratezza, di abbandono e di menefreghismo. Le cose importanti erano altre.

A questo punto invito tutti a riflettere, a ragionare, abbiamo molto da fare. Date le disponibilità economiche che ci sono, che tutti sanno, sappiamo che dobbiamo fare con poche disponibilità economiche, dobbiamo fare al meglio, lavorando insieme e senza fare polemiche inutili, ma cercando di trovare soluzioni al problema e ragionando anche che, se così ci si è arrivati, adesso per modificare le cose non si cambiano da un giorno all'altro, bisogna ritornare a fare quello che non si è fatto per anni, dall'educazione nelle scuole con la gente di qua e di là e con progressi lenti e sicuri e tranquilli secondo me. Quindi un invito a tutti a riflettere sui dati, a trovare perché si è arrivati a questo e a trovare le soluzioni che non sono facili, avendo anche poca disponibilità economica, per gravare, perché è facile quello che dice Pasetto "buttiamo là un po' di soldi, facciamo le pulizie due volte alla settimana invece di una", è facile! Bisogna avere i soldini anche per fare questo, mentre i soldini calano e bisogna, invece, abituare la gente a sporcare di meno, cosa che è molto più difficile da fare, ma bisogna farlo.

È giusto quello che diceva Teatin che bisogna ridurre la produzione di rifiuti, ma anche questo non è mica facile, non è che il Comune possa andare ai supermercati e dire "le mele non vanno messe sull'affare di plastica", 3 mele si comprano 3 mele come si faceva qualche tempo fa e avanti di questo passo, ma bisogna cercare di farlo. Tempi lunghi, progresso lento, ma possibilmente fare e modificare soprattutto la mente: è questo il difficile, perché spesso il degrado avviene prima nella mente e dopo in quello che vediamo, quindi io faccio gli auguri a tutti per una riflessione su questo fatto, perché insieme si lavori per arrivare a un miglioramento della situazione, cosa che penso che sia senz'altro possibile, perché certe cose si possono fare con poca esperienza, certe altre invece bisogna lavorare in tempi lunghi.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

## CONS. PASETTO

Devo intervenire, perché a provocazione devo rispondere con provocazione.

Qui dobbiamo fare una riflessione come diceva il Cons. Fiorio e cioè dobbiamo capire da cosa è formata una amministrazione: una amministrazione è formata da un sindaco, da una giunta, da un consiglio comunale e da una struttura, i dipendenti. Proprio sabato ne discutevo con il Sindaco, di due esempi di San Bonifacio, ai quali chiedevo “ma secondo te - passatemi il rapporto amicale - deve essere il Sindaco a farlo o deve essere il Consigliere o l'Assessore?”, i due esempi sono proprio qua in Corso Venezia e sono quella luce che voi vedete lì fuori, storta, rotta, che credo ci siano andate addosso 30 macchine! È lì questo palo storto con mezze luci accese, allora io chiedo al Cons. Fiorio: dobbiamo andare io e lei a sistemarlo? Andiamo io e lei a sistemarlo?!

C'è un viale di lecci, questi sono lecci sotto, non ce n'è uno che abbia una misura uguale, perché ce n'è uno morto, uno secco, uno malato e è da anni, sono anni che io osservo, purtroppo ho il pollice verde, perché anche mi piace capire e aggiornare, cioè una palma non va piantata al polo nord, perché non crescerà mai, una pianta ha una funzione in teoria, invece qua purtroppo mettiamo il verde come quando si fa i piani di lottizzazione, mettiamo nel rendering l'alberello, intanto chi se ne frega!

Il fatto che siano ammalati non ci vuole niente sa per sistemarli, ci deve pensare lei, Cons. Fiorio, ci devo pensare io o ci deve pensare il Sindaco del motivo perché in Corso Venezia non siamo in grado di fare venire su un filare di piante? Chi ci deve pensare? Me lo dica, ci deve pensare l'Assessore? C'è qualcuno deputato all'ecologia e al verde che deve chiedere “come mai questi cavolo di piante sono sempre malate”? Se non riusciamo a farli venire, basta continuare a spendere soldi per rimettere la pianticella che dopo 2 anni muore, perché non siamo in grado di riuscire a curarle, perché non abbiamo interesse nel curarle, questo è il problema, Cons. Fiorio!

E allora lì le responsabilità ce le dobbiamo dividere, ognuno ha il proprio compito, perché se io consigliere o assessore o sindaco devo andare dietro alla luminaria, a farla raddrizzare, mi dispiace, vado a fare un altro lavoro! E questo è uno dei mille esempi che se vuole le faccio a San Bonifacio, la responsabilità sicuramente ce l'abbiamo chi ha amministrato e su questo sono perfettamente d'accordo, perché probabilmente non abbiamo vigilato, d'accordo?

E le porto un ulteriore esempio: la piazza che abbiamo lì di fronte, a casa sua lei come io, l'ultimo intervento del genere - uso un termine fortissimo - una “sborata”, perché quello è il colore che vedete davanti alla piazza, non c'è un pezzo di porfido che sia da nominare “porfido”! Lei a casa sua non lo lascerebbe lì, qui paghiamo i lavori come ha detto il Sindaco, prima abbiamo detto siccome io non ho detto “mettiamo ulteriori soldi”, ho detto “diciamo a quelli del mercato per primi e dopo tutti noi di non sporcare”, perché poi lo sporco rimane ai sambonifacesi o chi ci lavora dalle 8 della mattina alle 8 la sera, perché qualcuno magari mi dice



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

che abito a Arcole, per cui non ho detto di aumentare, ho detto che dovremmo fare il controllo, perché le opere pubbliche le paghiamo tutte, ma una volta fatte vorrei vedere quante denunce alle imprese appaltatrici sono state fatte per i difetti e i vizi di tutte le opere: nessuna! Tanto paga Pantalone... (intervento fuori microfono) no, in generale, però torno a dire: chi deve vigilare sul fatto se un'opera pubblica, che abbiamo pagato, dopo un anno si spacca e si rovina? Deve essere lei, devo essere io, deve essere il Sindaco, chi deve essere? Me lo spieghi, me lo dica!

Per cui torno a dire, e veniamo al punto, sicuramente c'è una riflessione da fare e torno a dire per carità, se siamo passati da 16 mila a 21 mila, non lo so, può anche essere opinioni diverse, uno vuole che un paese si espanda e uno vuole invece rimanere nel borgo antico, per carità sono riflessioni diverse, però torno a dire che tutto il degrado non è che la responsabilità è solo di chi ha amministrato, perché le ho portato due esempi che non credo che sia responsabilità mia, sua o del Sindaco di sistemare, questo è il punto! E partiamo da Corso Venezia: non riusciamo a avere neanche un viale alberato nel corso principale di San Bonifacio, per una sciocchezza di non riuscire a dargli esattamente l'intervento che si deve dare.

## **PRESIDENTE**

La prego magari di usare un linguaggio un po' meno colorito la prossima volta.

## **CONS. SIGNORATO**

Io intanto faccio già la dichiarazione di voto che mi asterrò per questa votazione. Sono stati citati vari interventi in futuro che ci saranno da fare, l'ha detto il Sindaco e anche l'Assessore che bisognerà coinvolgere la Provincia, è stata nominata la Regione, che bisogna fare degli interventi, trovarci e fare degli incontri insieme, ma credo che questa tematica andava un attimo più approfondita.

Sembra che siano problematiche così, sembra che adesso si cerchi di trovare il capro espiatorio, visto che adesso si dice "sì, sono state le precedenti amministrazioni", per carità avranno amministrato bene, avranno amministrato male, però adesso ci siete voi, noi aspettiamo ovviamente il vostro intervento, adesso ci siete voi a amministrare, non giudico, non dico ancora niente, perché noi siamo qua in attesa di vedere ovviamente le nuove migliorie future che darà l'Amministrazione a questo paese, al nostro paese, quindi credo che bisognava un attimo riflettere e magari fare coinvolgere anche le minoranze, prima di portare questa delibera così in fretta e furia, magari fare un passaggio veloce, così anche da capire un attimo meglio un po' tutti i passaggi.

## **ASS. TEMELLIN**

Io volevo dire una cosa veloce. È un mese abbondante che siamo arrivati qui e io mi sono mossa in questo momento per capire chi fa cosa, mi sono fatta dare delle tabelle precise dei giorni in cui avviene lo



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

svuotamento dei cestini, gli orari in cui devono passare, gli orari in cui avviene lo spazzamento delle strade e stiamo iniziando a vigilare. Sono già stati fatti dei richiami sia alla Sit, che è quella che si occupa della raccolta differenziata, perché io non concepisco che alle 9 o 9,15 di mattina ci siano ancora i sacchetti davanti ai negozi, quindi è stata richiamata, come sono state richiamate sia la cooperativa che si occupa della raccolta dei sacchetti, sia la ditta che si occupa dello spazzamento.

Stiamo vigilando per rendere efficiente il servizio e questa è la direzione che vogliamo dare, nel senso che come diceva il Sindaco i soldi che diamo noi sono buoni e vogliamo un buon servizio, perché i soldi che vengono dati sono buoni e sono cifre non indifferenti, quindi io pretendo, vigilerò, controllerò, pretendo un servizio efficiente e questa è la direzione che voglio dare io.

## **CONS. SIGNORATO**

La mia non era assolutamente una polemica, ho detto solo che prendiamo atto adesso dei vostri futuri interventi che farete e vedremo se veramente ci sarà questo miglioramento nel paese da questo punto di vista, altrimenti... vedremo insomma!

## **PRESIDENTE**

A questo punto direi che possiamo passare alla votazione, andiamo a deliberare l'allegato Piano finanziario e approvare la Tari, la tassa sui rifiuti.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 11, astenuti 4, contrari 1.

La deliberazione deve essere resa immediatamente eseguibile, per cui passiamo a una seconda votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: favorevoli 11, astenuti 4, contrari 1.



# COMUNE DI SAN BONIFACIO

Provincia di Verona

Codice Fiscale 00220240238

Piazza Costituzione, 4 – Tel. 0456132611 – Fax 0456101401

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
ZORZANELLO CRISTINA

IL SEGRETARIO GENERALE REGG.  
DOTT.SSA BARBARA LAVANDA

---

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

---

## SI ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 07/08/2014 al giorno 22/08/2014 come prescritto dall'art 124, comma 1 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Il Responsabile della Pubblicazione  
MARIATERESA ZAGO

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_  
 decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali").

Il Responsabile della Pubblicazione  
MARIATERESA ZAGO

---

Art. 4 legge 241/1990 – Si trasmette per l'esecuzione

SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'  
ECOLOGIA